

Rivista del Noleggio e Fleet Management

FLEET magazine

n51

Con Il Patrocinio
 ANIASA

IL NOLEGGIO DI FRONTE ALLA CRISI

MI PIEGO, MA NON MI SPEZZO

Numero 51 • Anno VI • Luglio/Agosto 2009 • Poste Italiane Spa-Spedizione in Abbonamento Postale -DL 353/2003(conv in L. 27/02/2004 n 46 art 1 comma 1 DCB Milano • Euro 3,50

www.ecostampa.it



Gianluca Soma
ALD Automotive



Marco Lischetti
Arval



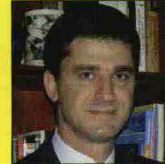
Antonella Malfitano
Rent Auto noleggio



Gavin Eagle
LeasePlan



Patrizia Bacci
Program Autonoleggio



Ludovico Maggiore
Drive Service



Davide Dolcini
April Dierrevi

CAR POLICY

PARCHI AUTO

PARTITA A TRE

di Arianna Garavaglia

Una lunga trattativa iniziata nel febbraio scorso, che ha visto confrontarsi diverse società di noleggio a **lungo termine** e varie Case costruttrici.

In palio, il rinnovo del parco auto della divisione italiana di Imperial Tobacco, la multinazionale del tabacco con sede nella città britannica di Bristol.

Imperial Tobacco è una grande realtà, presente con i suoi prodotti in oltre 160 Paesi. In termini di volume, secondo i dati dell'azienda, rappresenta la quarta multinazionale al mondo nel settore del tabacco. Per quanto riguarda la sua flotta italiana, si tratta di 85 mezzi destinati alla forza vendita: 78 auto sono Peugeot 308 per i commerciali, le rimanenti Peugeot 407 sono invece riservate ai Sales Manager.

Una collaborazione di vecchia data

Il contratto è arrivato in porto nelle scorse settimane e coinvolge tre partner che si conoscono e collaborano da tempo: Imperial Tobacco, appunto, più Peugeot e **Arval**, la società di noleggio a **lungo termine** del gruppo bancario Bnp Paribas. Per farsi raccontare i dettagli dell'operazione, Fleet Magazine ha incontrato **Stéphane Claude**, amministratore delegato di Imperial Tobacco Italia, **Giorgio Labate**, key account di Peugeot Italia, e **Marco Lischetti**, direttore commerciale e vicedirettore generale di **Arval** Italia. "Peugeot rispecchia gli standard di qualità, sicurezza e affidabilità

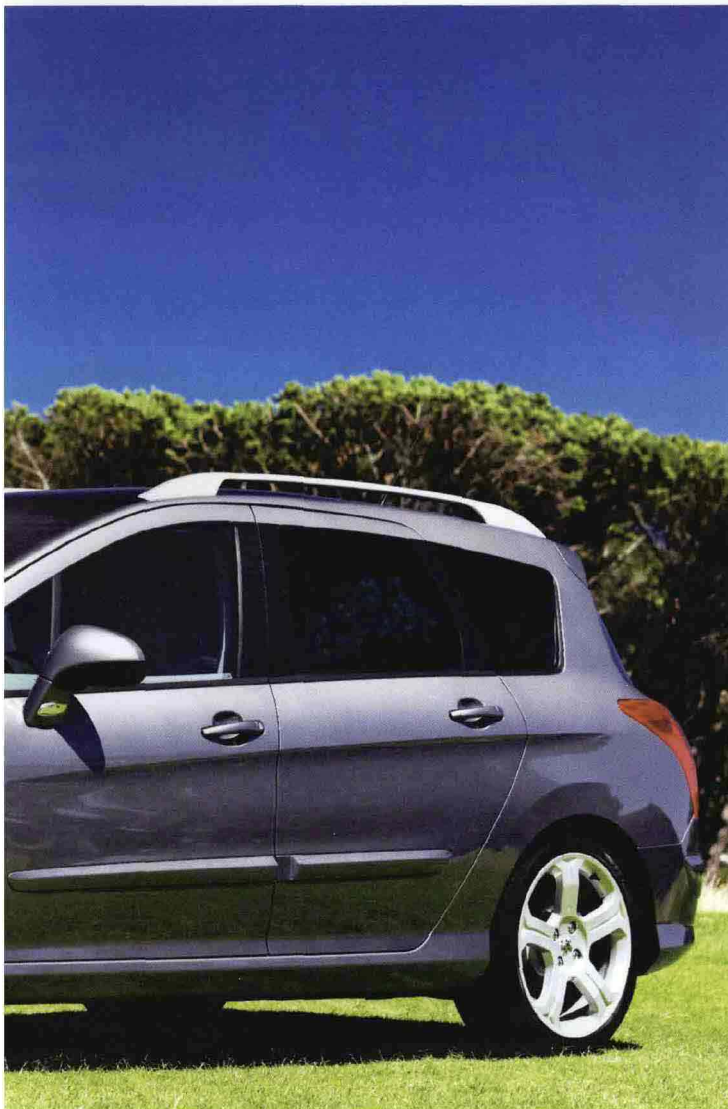
Per rinnovare la sua flotta italiana, la multinazionale Imperial Tobacco ha scelto **Arval** e Peugeot. Ne è nato un "triangolo" virtuoso, all'insegna del saving economico, della qualità del prodotto e del rispetto per l'ambiente. La parola ai protagonisti



richiesti da Imperial Tobacco - esordisce Claude -. Per questo la nostra azienda ha siglato un accordo con il costruttore francese fin dal 2007. Grazie a questa policy globale, Peugeot è entrata nel gruppo delle Case produttrici di cui si possono

servire le società del Gruppo Imperial Tobacco". Una lunga e importante collaborazione è quella che lega anche Arval e Peugeot. Ma non solo. "Anche tra Arval e Imperial Tobacco esiste una relazione storica - interviene Lischetti -. Il nostro

Sono due i modelli del Leone entrati nella flotta di Imperial Tobacco Italia: la 308 e la 407



STÉPHANE CLAUDE
IMPERIAL TOBACCO ITALIA



GIORGIO LABATE
PEUGEOT ITALIA



MARCO LISCHETTI
ARVAL ITALIA

CHI È IMPERIAL TOBACCO

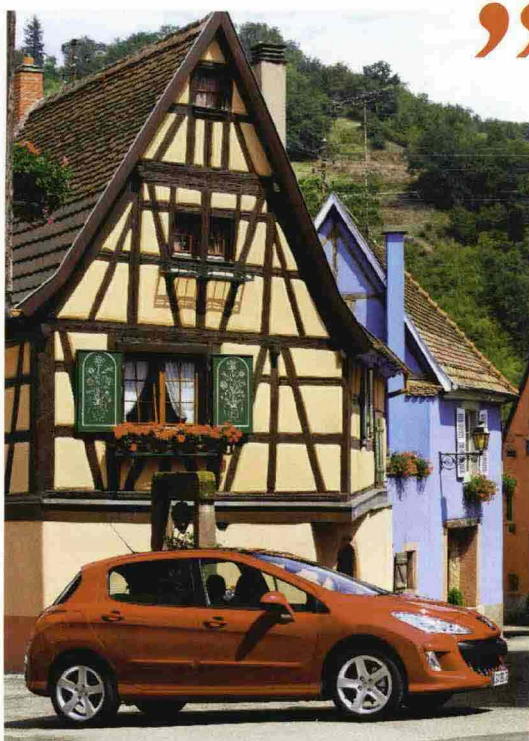
Multinazionale leader nel settore del tabacco, ha sede a Bristol (Gran Bretagna) ed è una società quotata in borsa. Fondata nel 1901, oggi è presente in oltre 160 Paesi di tutto il mondo e ha circa 40mila dipendenti.

CAR POLICY



“ Il cliente ci ha chiesto di disegnare una car policy attenta al saving economico, ma sempre nel rispetto della qualità

Marco Lischetti



rapporto nasce nel 2001. Noi siamo uno dei fornitori di Imperial Tobacco a livello europeo, poi tocca alle divisioni dei singoli Paesi stipulare un contratto che risponda alle esigenze locali del cliente”.

FM: La trattativa, abbiamo detto, è risultata piuttosto lunga. Quali i vantaggi che hanno spinto Imperial Tobacco a scegliere Peugeot?

“Le auto acquistate, la Peugeot 308 e la Peugeot 407, sono vetture moderne, con alti livelli di attenzione in termini di consumi e di sicurezza - risponde Claude -. In aggiunta, una delle motivazioni chiave che ci ha guidati nella scelta è stato l'elevato valore residuo che queste vetture conservano a fine contratto”.

FM: Come e da chi vengono utilizzate le auto?

“Le vetture hanno un utilizzo prettamente cittadino e, secondo i calcoli, la percorrenza media è di 40mila km l'anno. Per quanto riguarda i destinatari, vengono date in dotazione alla forza vendita, cioè capi area e rappresentanti”.

FM: Come è stata costruita la car policy?

“La car policy proposta da Arval, come sempre, è stata disegnata sulle esigenze del cliente - spiega Lischetti -. Il nostro ruolo di consulenti, infatti, ci impone di ascoltare prima i bisogni, di interpretarli e solo in una fase successiva di tradurli in soluzioni di mobilità concrete. Per far questo abbiamo coinvolto fin da subito diversi costruttori e abbiamo cercato di capire con loro quale potesse essere la soluzione più idonea alle esigenze specifiche di Imperial Tobacco. Che, per quanto riguarda i mezzi, erano: l'affidabilità, l'appeal e una certa vocazione 'ecologica'. Le auto proposte da Peugeot si sono mostrate perfettamente rispondenti a questi criteri”.

FM: Nel dettaglio, che tipo di richieste vi ha fatto Imperial Tobacco?

“La richiesta del nostro cliente - prosegue Lischetti - è stata quella di disegnare una car policy attenta al saving economico, ma sempre nel rispetto della qualità del prodotto e del servizio.

Questo ci ha portato a selezionare modelli con ridotti consumi - il carburante incide per il 25-30% sul costo di gestione di una flotta -, che

al tempo stesso soddisfacessero due esigenze: un basso impatto ambientale e una riduzione dei costi”.

FM: Dal punto di vista del costruttore, quali sono stati i punti di forza che hanno consentito a Peugeot di vincere la gara?

“La qualità del nostro prodotto - risponde senza esitazioni Labate -. Imperial Tobacco ci ha richiesto la Peugeot 308 e la Peugeot 407. La maggioranza della flotta è costituita da 308, un'auto nella quale crediamo molto e che sta riscuotendo grande successo. Si tratta di un prodotto nuovo, di motorizzazione 1.6. Hdi FAP, ed è dotata di equipaggiamento premium. In più, la 308 vanta consumi molto ridotti. La 407, dal canto suo, si conferma come una vettura d'alta gamma, che mantiene sempre un grande appeal per il guidatore. Sono 7 in tutto, riservate ai Sales Manager, station wagon e di cilindrata 2.0 Hdi FAP”.

FM: Quali gli optional in dotazione?

“Gli optional in dotazione alle vetture scelte sono diversi - aggiunge Claude -: vernice metallizzata pack luxe, climatizzatore automatico, diffusore posteriore, fari fendinebbia, sedile passeggero regolabile, appoggia-gomiti anteriore, kit mani libere e Bluetooth”.

FM: In che misura il tema ambientale ha inciso nella definizione del contratto?

“Direi che la tematica ambientale e l'elevato grado di tecnologia messo in campo da Peugeot in questo settore hanno inciso in maniera determinante sulla nostra scelta - continua Claude -. In particolare, l'attenzione rivolta dal costruttore al problema dell'inquinamento atmosferico e, quindi, il lavoro profuso nel contenimento delle emissioni di CO2 è risultato perfettamente in linea con le politiche e l'impegno del nostro Gruppo sulle questioni ambientali”.

Capital Solutions

La vostra chiave per una flotta verde

Clear Solutions è un pacchetto di servizi e strumenti concreti che vi aiutano a costruire la migliore car policy ecologica.

Attraverso informazioni e soluzioni online, vi consente di ridurre le emissioni di CO2 e di migliorare la performance della vostra flotta in noleggio.

Trasformiamo in realtà i vostri desideri per una mobilità sostenibile.

Per conoscere le soluzioni di noleggio a **lungo termine** GE:
www.gecapitalsolutions.it
 numero verde 800 566351

Clear Solutions 



GE imagination at work

“Si tratta di uno dei nostri punti di forza - precisa Labate -: Peugeot sente molto la responsabilità ecologica. La 308 e la 407 sono dotate di filtro antiparticolato (FAP). È una tecnologia esclusiva del nostro Gruppo, si tratta di un dispositivo anti-inquinamento che riduce al limite del misurabile le particelle di particolato emesse dalle motorizzazioni diesel. In più, i motori Peugeot sono sempre attenti a ridurre le emissioni di CO2”.

“Per quanto riguarda l'attenzione

per l'ambiente, anche **Arval** è molto sensibile - conclude Lischetti -. Da sempre decliniamo la nostra coscienza ecologica nel business, consigliando se possibile l'inserimento nelle car policy dei veicoli meno inquinanti. E con la nuova fornitura, le emissioni di CO2 della flotta di Imperial Tobacco tenderanno a diminuire. Obiettivo di **Arval** sarà poi quello di presentare nei prossimi mesi un report dettagliato su quanto è migliorato il parco in termini di emissioni”.